

# #AutonomiaER: dal Consiglio Regionale, via libera al progetto definitivo

BOLOGNA - Con l'**approvazione di una risoluzione votata a maggioranza** (opposizioni astenute), il Consiglio regionale ha dato il via libera al progetto di maggiore autonomia. La richiesta della Regione è quella di poter acquisire la **gestione diretta**, e con **risorse certe**, di **15 competenze in aree strategiche** come **politiche per il lavoro; internazionalizzazione delle imprese, ricerca e innovazione; istruzione; sanità; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; relazioni internazionali e rapporti con la Ue** - e impegna il presidente Bonaccini a proseguire il confronto con l'esecutivo nazionale, aggiornando il parlamento regionale emiliano-romagnolo trasmettendogli lo schema d'Intesa con l'esecutivo prima della sua formale sottoscrizione.

Nel documento approvato dalla maggioranza, sono stati recepiti due emendamenti di Sinistra Italiana ed Mdp e tre del Movimento 5 Stelle.

Confermato anche il **percorso condiviso** che la Regione ha scelto fin dall'inizio. Infatti, la risoluzione prevede che il presidente della Giunta prosegua nel **coinvolgimento attivo** di tutte le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali firmatarie del **Patto per il Lavoro**, e l'acquisizione formale del parere del **Consiglio delle autonomie locali**, a conclusione di un cammino che ha visto l'ampia condivisione di Comuni, Province e della Città metropolitana di Bologna.

## **Autonomia per via costituzionale**

L'articolo 116 della Costituzione, al terzo comma prevede l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori "forme e condizioni particolari di autonomia" attraverso una legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa fra il Governo e la Regione interessata. Il **26 luglio** scorso, **Bonaccini** ha consegnato alla ministra per gli Affari regionali, **Erika Stefani**, il progetto di autonomia dell'Emilia-Romagna, condiviso con le parti sociali nell'ambito del Patto per il Lavoro, che prevede un aumento delle competenze richieste, aggiungendo alle 12 già definite la gestione diretta di altre tre:

**agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo; sport.** Dunque, in totale 15 competenze. Cinque mesi prima, il **28 febbraio**, il presidente della Regione aveva firmato uno storico **Accordo preliminare** con il Governo precedente, insieme a **Lombardia e Veneto**, nel quale venivano appunto fissate le prime 12 competenze. Oggi il via libera dell'Assemblea legislativa al documento ampliato da portare al negoziato finale in sede nazionale.

## **I commenti**

### **Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia - Romagna**

*“Questa non è una gara. Il punto non è chi arriva prima, secondo o terzo. Noi non vogliamo primati. Il suo, quello di regione che più cresce in Italia, l'Emilia-Romagna lo conquista da oltre tre anni a questa parte, grazie alla forza di imprese e lavoratori, ai saperi di questa terra e alla sua continua spinta verso la ricerca e l'innovazione. E' questa l'Emilia-Romagna che chiede **maggiore autonomia**: il riconoscimento di un **regionalismo differenziato**, sulla base di quanto prevede **la Costituzione** e senza mettere in discussione l'unità nazionale, per noi intoccabile, per poter continuare a creare sviluppo e occupazione, migliorando la qualità dei servizi, creando opportunità per i giovani e rafforzando il proprio welfare e il proprio sistema sanitario, per garantire a tutti diritti inalienabili. Adesso il nostro progetto è pronto, le competenze che chiediamo sono definite e al Governo - col quale stiamo collaborando in maniera efficace, da subito ho ringraziato la ministra Stefani per la disponibilità dimostrata - lo ribadiamo con forza: siamo pronti al confronto per chiudere nel tempo più breve possibile un'intesa che porti al riconoscimento della maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna entro l'anno”.*

### **Emma Petitti, Assessora regionale al Bilancio e Riordino territoriale**

*La richiesta di una maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna, rappresenta una iniziativa di grande valore politico-istituzionale che riguarda il cuore dell'intera comunità emiliano-romagnola. Un'iniziativa che rafforza e fa crescere il sistema territoriale anche attraverso l'aumento dei diritti, dal lavoro alla salute, dall'impresa all'istruzione, dalle infrastrutture fino all'ambiente e all'agricoltura. La procedura di confronto con l'esecutivo nazionale avrà una scansione tecnica e politica precisa, che sarà la garanzia della discussione sulle materie per cui*

*questa Regione oggi chiede convintamente una maggiore autonomia.*